

Presentazione del Logo

Il punto di partenza è stato individuare un elemento architettonico importante per il Comune e caratteristico nella forma. In questo caso è stata scelta la silhouette della Rocchetta, in una delle sue prospettive più iconiche. In questa visuale infatti viene evidenziata la torre come punto focale di maggiore impatto. La sua semplificazione ha portato alla luce una forma simile a quella di una donna, elegante, potente e suggestiva. Dal punto di vista dell'efficacia, solo la torre poteva vivere autonomamente, ma la completezza della Rocchetta, con le mura, la torre centrale e il retro, conferiscono i concetti di comunità, unione e complessità. Il disegno si presenta in un tratto mutevole (da leggero a sinistra, a marcato a destra) per dare modernità, movimento e prospettiva.

Un altro elemento su cui porre attenzione è il fiume, che nella storia ha dato una grande impronta e ha permesso l'avvicinarsi di molte culture e popoli. Il fiume è vita, movimento, frenesia e mutamento. In questo caso parte dal simbolo di storicità per eccellenza (la torre), per svilupparsi e mescolarsi con il concetto di futuro (dato dal payoff).

La scelta di giocare con i toni del grigio è la volontà di marcare il concetto di modernità; inoltre da la possibilità di declinarlo facilmente nelle versioni richieste, mutandone il colore mantenendo la scala di gradazioni.

Per quanto riguarda il logo "Comune di Castellarano" si è scelto di dare stabilità, con un font che possa essere "rassicurante" nelle linee: Eras Light Itc per "Comune di" e Gadugi per "Castellarano". In entrambi i casi sono state apportate delle piccole modifiche grafiche per soddisfare l'estetica grafica.

In riferimento alla richiesta di declinare il logo nei vari ambiti di circolazione (Natura, Cultura & storia, Sport, Eventi & Comunità, Accoglienza & Enogastronomia, Salute & Benessere, Shopping), si è deciso di giocare sulla psicologia dei colori, affiancando una sfumatura cromatica ad ogni settore. Natura ovviamente in verde, Cultura in vinaccia (fedele al mito romano), Sport in arancione (colore dell'inclusione), Comunità in marrone (rimando alla terra, le origini), Enogastronomia in rosso (colore per eccellenza dello stimolo culinario), Salute in azzurro (purificazione), Shopping in viola (lusso).

Presentazione del Marchio

La scelta di presentare anche un marchio, ovvero un elemento grafico che sia simile al logo e che viva da solo, sta nella necessità di poter utilizzare un segno ancora più semplificato, più grafico, più essenziale, che renda in dimensioni molto piccole o che si presti come firma a piè di pagina in testi più lunghi, o come elemento in elenchi puntati o nell'avvicinarsi di pagine internet, o ancora come "firma" in pubblicazioni digitali.

Insomma, qualcosa che può essere ripetuto senza stancare lo sguardo ma che mantenga le proprietà del logo primario e che può essere utilizzato a piacimento (o non utilizzato se il contesto non lo richiede).

In questo caso, per dare continuità è stato lasciato l'elemento architettonico nella sua intera forma, ma è stato cambiato il "fiume" e sostituito da un tondo a sfondo.

Anche in questo caso i colori possono essere declinati nei vari contesti di utilizzo.

